

# Nave "Luigi DATTILO"



CP - 940

Nave  
"Luigi DATTILO"



## LA NAVE

Nave Luigi Dattilo è un'unità multiruolo di tipo OPV (Off-shore Patrol Vessel) ed è la Nave Ammiraglia della Guardia Costiera Italiana. L'unità rappresenta la più moderna e versatile piattaforma operativa della flotta ed è progettata per eccellere in tutte le attività istituzionali del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, quali la ricerca e il soccorso, la tutela dell'ambiente marino, i controlli sulle attività di pesca e l'attività di polizia marittima. La Nave è inoltre in grado di imbarcare e trasportare mezzi di soccorso e attrezzature pesanti, e questa caratteristica si è rivelata essenziale durante le missioni coordinate dal dipartimento della Protezione Civile in occasione di emergenze legate ad eventi naturali.

Costruita presso i Cantieri Navali di Fincantieri di Castellammare di Stabia (NA), il Pattugliatore presenta uno scafo studiato per affrontare qualsiasi condizione meteorologica ed è dotato di una prora alta e di una sofisticata plancia a 360°, costituendo dunque una piattaforma ideale per il comando e controllo dei mezzi aeronavali durante le attività complesse.

Nave Dattilo, grazie al suo ponte di volo e alla tecnologica postazione FDO (Flight Deck Officer) ha, inoltre, notevolmente migliorato l'interoperabilità con i mezzi aerei del Corpo, potenziandone ulteriormente le capacità operative della Guardia Costiera nell'ambito missioni di soccorso e non solo.

Altri elementi fondamentali sono i potenti monitori antincendio presenti in controplancia che consentono di fronteggiare un incendio a distanza con una portata di 1500 m<sup>3</sup>/min con gittata massima di circa 150 m, e le dotazioni antinquinamento le quali comprendono: 250 m di panne oceaniche galleggianti di contenimento, oil skimmer, casse per lo stoccaggio di idrocarburi con capacità di 500 m<sup>3</sup> e, infine, bracci laterali per l'erogazione di liquidi disperdenti.

L'Unità è dotata di tre Radar in banda X ad alta risoluzione, implementato con il sistema SeaDarQ in grado di rilevare, tracciare e monitorare sostanze inquinanti a base di idrocarburi sulla superficie del mare.

Il distintivo ottico di Nave Luigi Dattilo è "CP940" ed il suo Nominativo Internazionale "IGUB" .



## LE DATE STORICHE

Impostazione chiglia: Maggio 2012.

Varo: 19 Dicembre 2012.

Consegna al Corpo: 25 Settembre 2013.

## SCHEMA TECNICA

Dislocamento: 4.125,5 T

Lunghezza: 94,2 m

Larghezza: 16,6 m

Immersione: 5,4 m

Apparato Motore: 2 MM.TT.PP. 2.289 KW; 2 MEA 250 KW

Velocità massima: 18 Nodi (MM.TT.PP) – 8 Nodi (MEA)

Radar:

- Radar MK7 (radar di navigazione in banda X)
- Radar SHARPEYE (radar di navigazione in banda X)
- Radar SEADARQ (radar di navigazione in banda X e radar di scoperta di idrocarburi)

## STORIA DEL NOME

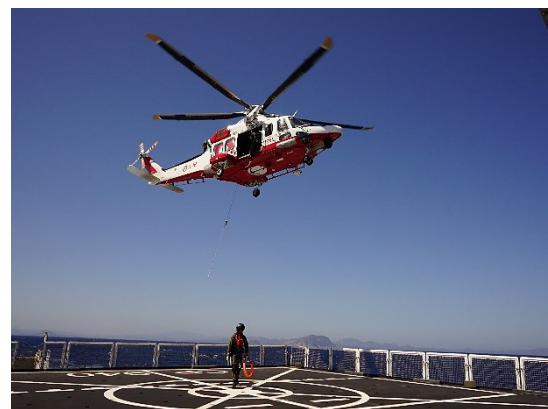
La Nave prende il nome dal Capitano di Porto Luigi Dattilo, Medaglia d'Argento al Valor Militare che il 9 Maggio 1913 ha organizzato e diretto il salvataggio della barca da pesca "S. Antonio" a largo dell'isola di Lampedusa che, a causa della condizione meteomarine avverse, era impossibilitato al rientro in porto.

## IL MOTTO

FORTITUDINE MARIS MUNERA SERVO

*"Con la possenza preservo i doni del mare"*

È un'affermazione che sintetizza, in modo conciso e potente, la missione dell'Unità: proteggere e valorizzare il mare, utilizzando la propria forza e le proprie competenze per preservarne i doni per le generazioni future.



# FORTITUDINE MARIS MUNERA SERVO

